

# VareseNews

## “Non condividiamo questo piano di diritto allo studio”

**Pubblicato:** Lunedì 16 Novembre 2009

Approvato il **piano di diritto allo studio 2009-10**, ma il Popolo delle libertà, oggi all’opposizione, non ci sta. “Dopo aver denunciato il ritardo nell’approvazione del piano – spiega il consigliere comunale Pdl **Lucia Iatesta** – visto che la Scuola è iniziata a settembre e alcuni progetti integrativi all’offerta formativa non potevano partire perché mancava l’approvazione del Consiglio Comunale, ha presentato la propria dichiarazione di voto”.

Dichiarazione in cui si legge, oltre ad evidenziare alcune criticità: “**L’eccentricità sull’uso delle risorse pubbliche ha raggiunto l’apice con il doposcuola, progetto nato dall’improvvisazione, senza un minimo di organizzazione e programmazione da parte di questa Amministrazione e, mi risulta, checche ne dicate, senza una minima e rispettosa condivisione con le istituzioni presenti sul territorio, tutte dotate di autonomia gestionale ed organizzativa; prova ne è che alle mamme non sono state date informazioni chiare sui contenuti educativi e programmatici sull’espletamento del servizio e ciò ha causato una tale defezione nelle pre iscrizioni da portare il numero totale degli iscritti a 7 bambini. Infatti a soli quattro giorni dall’attivazione del servizio questa amministrazione non era stata ancora in grado di fornire il programma dettagliato su cui i genitori potessero confermare, con cognizione di causa, la loro pre adesione. Ora qualunque amministratore responsabile con un minimo di senso della *res-publica* dovrebbe sapere che un servizio si avvia con un numero minimo di domande perché, diversamente, l’eccentricità delle risorse si trasforma in spreco di denaro pubblico; lo stesso amministratore dovrebbe anche sapere che prima di avviare un servizio di nuova istituzione è necessario organizzare la promozione dello stesso soprattutto quando questo è rivolto ad una fascia di utenti che sono i bambini, soggetti portatori di diritti, e non a dei pacchi postali da allocare e depositare in un qualunque posto al coperto anche quando questo spazio coincide con quello destinato alla scuola ma solo per la collocazione fisica. Tuttavia, poiché riconosciamo, la bontà di alcuni interventi inseriti nel piano generale che presenta le lacune sopra illustrate, non potendo esprimere il nostro voto a sostegno di questi, ci asteniamo sul piano generale oggetto della presente deliberazione”.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it